Ancora studi sulla terapia antifumo: varenicline e citisina

Data 16 giugno 2007
Categoria scienze_varie

Varenicline si conferma una alternativa valida ai farmaci usati come terapia antifumo, ma la percentuale di successi a lungo termine rimane bassa. La citisina potrebbe essere un trattamento alternativo ma è praticamente ignorato dalla letteratura scientifica di lingua inglese.

In un primo studio varenicline è stato confrontato (in tre dosaggi diversi) al bupropione e al placebo: un gruppo (n=128) ha assunto varenicline 0,3 mg/die, un altro gruppo (n=128) varenicline 1 mg/die, un terzo gruppo (n=127) varenicline 1 mg x2/die per 6 settimane + una settimana di placebo, un quarto gruppo (n=128) è stato trattato con bupropione per 7 settimane (150 mgx2/die) e un quinto gruppo (n=127) con placebo sempre per 7 settimane.
A 4 settimane aveva smesso di fumare il 17,1% del gruppo placebo, il 33,3% del gruppo bupropione, il 37,3% del gruppo varenicline 1 mg/die e il 48,0% del gruppo varenicline 1mgx2/die.
Alla 52° settimana continuava a non fumare il 4,9% del gruppo placebo, il 6,3% del gruppo bupropione e il 14,4% del gruppo varenicline 1mgx2/die.
In un secondo studio sono stati testati 4 diversi regimi posologici di varenicline: si sono dimostrati efficaci sia le dosi di 0,5 che quelle di 1 mg, entrambe somministrate due volte al giorno: si ottenne con entrambi i dosaggi una astinenza alla 9°-52° settimana del 20% circa. L'effetto collaterale maggiore fu la nausea nel 15-40% dei pazienti trattati con varenicline.

Fonte:
1. Nides M et al. for the Varenicline Study Group. Smoking Cessation With Varenicline, a Selective alfa4 beta2 Nicotinic Receptor Partial Agonist. Results From a 7-Week, Randomized, Placebo- and Bupropion-Controlled Trial With 1-Year Follow-up
Arch Intern Med. 2006 Aug 14/28;166:1561-1568.
2. Oncken C et al for the Varenicline Study Group. Efficacy and Safety of the Novel Selective Nicotinic Acetylcholine Receptor Partial Agonist, Varenicline, for Smoking Cessation. Arch Intern Med. 2006 aug 14/28;166:1571-1577.

Commento di Renato Rossi

Abbiamo già commentato in una pillola precedente alcuni studi su varenicline e ad essa rimandiamo.
Rimane da riportare una revisione interessante pubblicata da Archives of Internal Medicine contemporaneamente agli studi qui recensiti. La revisione riguarda un farmaco praticamente sconosciuto ai più, la citisina. Si tratta di un alcaloide naturale agonista degli stessi recettori nicotinici su cui agisce varenicline, i recettori alfa4 beta2. Il farmaco è stato usato per più di 40 anni nell'Europa dell'Est ma è pressochè ignorato dalle riviste di lingua inglese. La revisione ha permesso di ritrovare 10 studi di cui 4 di tipo controllato (3 versus placebo). Gli studi sono stati pubblicati tra il 1967 e il 2005 in Bulgaria, Germania, Polonia e Russia per un totale di 4404 trattati e di 3518 controlli. Secondo la revisione il farmaco sembrerebbe efficace sia a breve che a lungo termine: odds ratio a 3-8 settimane = 1,93 (IC95% 1,21-3,06), a 3-6 mesi OR = 1,83 (IC95% 1,12-2,99), a due anni OR = 1,77 (IC95% 1,29-2,43). L'autore della revisione sottolinea che, comunque, molti dei lavori esaminati sono di cattiva qualità.
Rimane il fatto stupefacente che un farmaco potenzialmente utile usato in alcuni paesi da 40 anni è praticamente ignoto ai medici occidentali. Forse la citisina non è efficace come parrebbe data la povertà degli studi che la riguardano ma viene da chiedersi come mai non sia mai stato organizzato un trial per valutarla in modo rigososo. In un comunità scientifica ormai soggiogata alla cultura anglosassone forse farmaci usati in altri paesi non hanno diritto di cittadinanza? O non sarà che costano troppo poco?

Referenze

1. http://www.pillole.org/public/aspnuke/news.asp?id=2599
2. Jean-François Etter. Cytisine for Smoking Cessation. A Literature Review and a Meta-analysis. Arch Intern Med. 2006;166:1553-1559.